

Class. 6.3 Pratica: 2026.1.38.12

Spettabile

PARCO DELLA VALLE DEL LAMBRO
Via Vittorio Veneto 19
20844 TRIUGGIO (MB)
Email: parcovoallembro@legallmail.it

Oggetto : Osservazioni di ARPA sul Rapporto preliminare relativo alla Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VAS dell'Aggiornamento del PIANO INTEGRATO DELLA RISERVA NATURALE LAGO MONTORFANO - Sito Natura2000 ZSC IT2020004 - (rif. Vs nota prot. AOO.Parco Valle Lambro.25/03/2026.0001643 (1) del 25 marzo 2025, protocollo ARPA n. 0048531 del 25 marzo 2025).

Facendo seguito all'analisi del Rapporto preliminare relativo alla procedura di Verifica di Assoggettabilità a VAS dell'aggiornamento del Piano Integrato della Riserva Naturale Lago Montorfano - Sito Natura2000 ZSC IT2020004, pubblicato sul sito SIVAS di Regione Lombardia in data 25/03/2025, ARPA Lombardia, in qualità di soggetto con competenze ambientali, formula le seguenti osservazioni.

Si prende atto dell'analisi svolta nel Rapporto preliminare in merito alle relazioni tra la Riserva naturale – ZSC e il quadro della pianificazione sovraordinata e territoriale (Rete Ecologica Regionale, Piano Territoriale Regionale, Piano Paesaggistico Regionale, PTCP, Piano per l'Assetto Idrogeologico, Piano di Tutela delle Acque, Piano di Indirizzo Forestale e PGT comunali). La definizione del livello di coerenza diretta tra tali strumenti appare, allo stato attuale, congrua con l'assetto normativo vigente.

In merito alla strategia gestionale definita nel Piano vigente, con particolare riferimento all'azione di gestione n. 26 ("Riqualificazione del sistema di sentieri e percorsi"), si osserva quanto segue:

Integrazione del tracciato ciclabile: il Rapporto preliminare omette la presenza del percorso ciclabile previsto dal Piano Regionale mobilità ciclistica (PRMC) PCIR 2 "Pedemontana Alpina". Si richiede pertanto di integrare tale tracciato, facendo riferimento alla Tavola allegato 6 del documento di Piano del PGT del Comune di Montorfano.

Applicazione dell'Abaco delle buone pratiche: per l'attuazione dell'azione n. 26, ad oggi non ancora perseguita, è necessario fare esplicito riferimento all'"Abaco delle buone pratiche" del PRMC. Tale approccio deve essere esteso anche agli interventi di natura ambientale finalizzati alla valorizzazione e tutela dei contesti di elevato pregio naturalistico.

In ottemperanza alla D.G.R. 17 dicembre 2015, n. X/4598, la redazione della Variante dovrà strutturarsi attraverso l'aggiornamento dei seguenti elaborati: Studio Interdisciplinare,

Responsabile del procedimento:
Istruttore:

Elisa Nava
Rosa Sonia Rumi

tel: 02/69666297
tel. 02/69666311

mail: e.nava@arpalombardia.it
mail: r.rumi@arpalombardia.it

Relazione generale di Piano, Norme Tecniche d'Attuazione e Tavole grafiche.

In particolare, si raccomanda quanto segue:

Studio Interdisciplinare: dovrà comprendere un'analisi accurata dello stato dell'ambiente naturale, valutando le incidenze (positive e negative) del Piano vigente, evidenziando le carenze ed i limiti emersi, e individuando obiettivi della variante finalizzati al miglioramento dello strumento vigente e all'attenuazione o annullamento delle criticità ambientali.

Conservazione e biodiversità: considerata la forte pressione antropica (urbanizzazione e infrastrutturazione), il Piano dovrà orientarsi verso la conservazione e il ripristino dell'ambiente, con divieto di ulteriore consumo di suolo e misure atte a contrastare la frammentazione degli habitat. La redazione dovrà conformarsi ai contenuti del paragrafo 3.6.3 della citata D.G.R. X/4598.

Tavole grafiche: si richiama l'importanza di inserire una tavola dedicata alla descrizione dell'uso del suolo, che evidenzia le formazioni boscate distinte per tipologia forestale.

Si accoglie favorevolmente l'intento di adeguare l'apparato normativo alle modifiche intervenute negli usi del territorio. Si auspica che tale revisione sia improntata alla salvaguardia, alla valorizzazione, all'incremento e al ripristino della qualità e della quantità del patrimonio naturale, inteso non solo come presidio di biodiversità, ma anche come serbatoio strategico per l'assorbimento di carbonio nelle politiche di contrasto ai cambiamenti climatici.

Dovranno essere evidenziate le aree particolarmente meritevoli dal punto di vista naturalistico da sottoporre a maggior tutela, individuando eventuali attività antropiche in contrasto con gli obiettivi di conservazione.

Dovrà altresì essere perseguito il miglioramento qualitativo e la conservazione quantitativa delle acque del lago, tenuto conto che il bacino è particolarmente sensibile e classificato dal PTUA come vulnerabile da nitrati di origine agricola e civile-industriale.

In linea generale, la redazione del Piano dovrà garantire la massima aderenza alle linee di indirizzo della D.G.R. n. X/4598, 17 dicembre 2015, laddove sono definiti i "Criteri per la predisposizione dei piani delle riserve e loro varianti e per la definizione della documentazione minima a corredo delle proposte finalizzate alla semplificazione", al fine di assicurare la coerenza con le finalità istitutive delle riserve naturali regionali e uniformare i contenuti tra i diversi piani di gestione presenti sul territorio regionale.

Il Responsabile della UO

ELISA NAVA

Parere redatto con i contributi di:

Dipartimento Como/Varese: Arianna Castiglioni, Anna Maria Monguzzi, Camillo Foschini

Responsabile del procedimento:
Istruttore:

Elisa Nava
Rosa Sonia Rumi

tel: 02/69666297
tel. 02/69666311

mail: e.nava@arpalombardia.it
mail: r.rumi@arpalombardia.it